

CONCOURS D'ENTREE EN PREMIERE ANNEE
1^{ER} JUIN 2013

Épreuve d'Italien
1 heure – Coefficient 1

Cette épreuve comporte deux parties :

I. Compréhension d'un texte écrit **note/20**

Vos réponses doivent être portées sur la « feuille de réponses : QCM de langue » page suivante à détacher et à glisser à l'intérieur de la copie d'examen.

1 point pour chaque réponse juste

0 point pour chaque «non réponse» et pour chaque réponse fausse.

Voici la manière d'indiquer votre réponse : 1

II. Rédaction (écrire sur la copie d'examen) **note/20**

Votre réponse doit comporter entre 140 et 160 mots à rédiger sur la copie d'examen.

Inscrivez le nombre de mots à la fin de votre rédaction.

Feuille de réponses : QCM de langue / Italien

Inscrivez votre n° d'inscription ici : _____

Cet examen comporte deux parties :

I. Compréhension d'un texte écrit (grille de réponses ci-dessous) /20

1 point pour chaque réponse juste

0 point pour chaque 'non réponse' et pour chaque réponse fausse.

Voici la manière d'indiquer votre réponse : 1

II. Rédaction (écrire sur la copie d'examen) /20

Vos réponses au QCM de cet examen doivent être portées sur cette feuille ; glissez celle-ci à l'intérieur de la copie d'examen.

1^{ère} Partie : /20

2^{ème} Partie: /20

	A	B	C
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Observations :

Note générale : /20

Observations :

1^{ère} partie : Compréhension d'un texte écrit

Lisez attentivement le texte suivant et répondez aux questions de compréhension globale et détaillée. (utilisez la « feuille de réponses QCM de langue »)

Leggere attentamente il testo che segue e rispondere alle domande di comprensione globale e dettagliata

Ecco chi ha vinto e come in Venezuela. Ma soprattutto, chi non ha vinto.
SERGIO DI CORI MODIGLIANI / 15 APRILE 2013 /

Stanno molto peggio di noi, il che è davvero tutto dire.

E' uno di quei curiosi casi della politica in cui vincono tutti, perdono tutti, sono tutti insoddisfatti, tutti festeggiano.

Sto parlando delle elezioni presidenziali in Venezuela, le prime dopo la morte di Chavez, che si sono concluse con il peggior risultato possibile.

Ha vinto Maduro, braccio destro di Chavez, con un vantaggio dell'1,4%, corrispondente a circa 280.000 voti.

Il suo oppositore, il conservatore Capriles, ha ottenuto il 49,1% dei voti ma si è rifiutato di concedere la vittoria sostenendo di essere lui il vincitore e accusando l'antagonista di aver commesso dei brogli.

Immediata la risposta di Maduro, il quale ha denunciato Capriles di brogli, sostenendo che ha preso voti grazie al generosissimo contributo di un pool di consorzi bancari guidati da Goldman Sachs, che ha versato circa 50 milioni di dollari per finanziare le elezioni del candidato, giovane campione del liberismo e grande comunicatore.

Domenica notte, a Caracas, le televisioni locali hanno mostrato le due piazze, gremite di centinaia di migliaia di persone, in cui entrambi i candidati sostenevano di aver vinto.

E' stata una notte di altissima tensione, risolta dopo una riunione gestita dai responsabili militari della nazione, insieme ai dirigenti di entrambi i partiti, alla fine della quale è stato comunicato il risultato ufficiale e definitivo, che suona pressappoco così: "ha vinto Maduro ma Capriles non conferma il risultato in attesa della totale riconta dei voti".

E' la peggiore conclusione possibile.

Il paese è spaccato a metà e inevitabilmente viaggia verso lo stallo istituzionale. Interessanti i commenti della stampa sudamericana, soprattutto quella argentina. Pur dichiarando la propria soddisfazione per l'esito, avendo battuto i consorzi finanziari delle grandi banche multinazionali, hanno chiaramente manifestato una grande preoccupazione dovuta al riconoscimento della totale spaccatura del paese.

Come sempre puntuale, il premio nobel Vargas Llosas ha espresso la sua perplessità al riguardo: "Temo che ci stiamo avviando verso un ennesimo trend di ingordigia di massa per la stupidità collettiva; i gestori della comunicazione post-moderna, dopo essere riusciti a cancellare la cultura, l'istruzione e l'intelligenza applicata, stanno trovando un nuovo sistema e meccanismo di conflittualità permanente nelle nazioni per tenerle spaccate per l'eternità, facendole affondare nell'ignoranza imbecille. E così lucrarci sopra".

L'aspetto positivo consiste nel fatto che in tutto il Sudamerica (e anche in Usa) gli osservatori e opinionisti più accreditati, intelligenti e colti –sia di destra che di sinistra che di centro– hanno espresso la stessa identica opinione, sintetizzata da una breve frase di Noam Chomsky, laconica quanto incisiva "si sta propagando il modello Siria applicato alle democrazie occidentali nella società civile", al quale ha fatto da pendant l'opinione del suo più acerrimo oppositore, l'ex ministro degli esteri americano Henry Kissinger, il quale ha detto, in pratica, la stessa cosa: "lo stallo permanente è la morte della Politica, se le menti più lucide non

intervengono adesso, si finirà in un mondo in cui si vivrà dentro una perenne guerra civile senza che i cittadini siano neppure consapevoli di ciò che sta accadendo loro”.

Nel frattempo, mentre opposti schieramenti si combattono a suon di proclami ideologici e confezioni mediatiche da supermarket, le esigenze e i bisogni della cittadinanza vengono disattesi.

Come ha detto John Stiglitz: “E’ la finanza ragazzi, che cosa vi credevate?”.

E, almeno su questo, penso che siamo tutti d’accordo.

Forse, sarebbe il caso di radunare le menti più equilibrate e cominciare a partire dall’unica piattaforma di base condivisibile dagli spiriti più liberi e interessati al bene comune: bisogna restituire ai governi mondiali dei singoli stati la possibilità, la capacità operativa, gli strumenti legali, per mettere sotto controllo il sistema multinazionale delle banche e dei grossi consorzi finanziari. Altrimenti, finiranno per ingoiarsi tutto.

Perché, in un modo o nell’altro, hanno la capacità di riuscire a bloccare il funzionamento degli stati impedendone il funzionamento.

Senza che la gente neppure se ne renda conto.

Finendo per marciare sulle strade dietro bandiere, apparentemente di opposta fazione, mentre invece sono entrambe finanziate –chi in un modo chi nell’altro- da chi ha come obiettivo unico e dichiarato quello di abbattere il sistema attuale di produzione delle merci per sostituirlo con una dittatura planetaria delle fondazioni bancarie. Il gioco è fin troppo chiaro. Va interrotto questo meccanismo.

La vera guerra è ormai tra gli Stati centrali e la Finanza che controlla le banche.

Su questa base d’accordo è possibile far incontrare tutti i sinceri democratici, sia di destra che di sinistra, lavorando insieme su un terreno comune di recupero e salvaguardia dei principi, dei valori, e delle leggi che regolano il funzionamento efficiente di una società.

1. Qual’è il contrario della parola « peggio » linea 1,

- A migliore
- B meglio
- C bene

2. Alla linea 10, di che cosa è stato accusato Capriles?

- A di inciucio
- B di raggio
- C di alleanza fraudolosa

3. Linea 14, 'gremite' vuol dire:

- A contente
- B riempite
- C violente

4. Il contrario di 'spaccato', linea 21:

- A diviso in due
- B rotto
- C unito

5. Linea 21, 'viaggia verso lo stallo istituzionale' vuol dire:

- A che le istituzioni si installano
- B che le istituzioni sono ferme
- C che le istituzioni si preparano

6. Linea 27, la parola 'ingordigia' significa

- A di desiderio
- B di insaziabilità
- C di astinenza

7. Linea 34, la parola 'laconica' vuol dire

- A una frase breve
- B una frase forte
- C una frase interessante

8. Linea 36, la parola 'acerrimo' vuol dire

- A i senza valore
- B indomabile
- C cattivo

9. Linea 37, la parola 'stallo' vuol dire

- A l'immobilismo
- B l'installazione
- C l'ingordigia

10. Linea 41, 'schieramenti' significa:

- A partigiani
- B soldati
- C coalizioni

11. Linea 49, 'ingoiarsi' significa:

- A mandar giù
- B buttare via
- C prendere

12. Linea 52, 'opposta fazione' significa:

- A opposto partito
- B opposta azione
- C opposta reazione

13. Linea 56, 'il gioco è fin troppo chiaro' significa:

- A è evidente
- B è semplice
- C è certo

14. Linea 51, 'impedendone' l'infinito è: impedire, al passato semplice la persona singolare fa?

- A impedisco
- B impedi
- C impedi'

15. Sia Noam Chomsky che Kissinger affermano che:

- A la finanza crea uno spirito di conflitto permanente bloccando la politica
- B la finanza aiuta gli stati come in Siria
- C la finanza vuole e diffonde democrazia nella società civile

16. Alla linea 36 'fare da pendant' significa:

- A fa capire
- B fa riscontro
- C fa vedere

17. Alla linea 8 il verbo 'concedere' all'imperfetto, 2a persona sing e plurale

- A concevavi - concedevamo
- B concedevii - concedevamo
- C concedevi – concedevamo

18. Alla linea 21-25, ' Interessanti i commenti.....del paese ' vuol dire che

- A L'Argentina è contenta per l'esito delle elezioni e perché le banche hanno aiutato il Venezuela
- B L'Argentina è contenta dello stallo in cui si trova il Venezuela dopo il voto
- C L'Argentina è contenta che il Venezuela abbia battuto i consorzi bancari ma è preoccupata

19. Linea 28, 'un ennesimo trend' vuol dire:

- A una nuova tendenza
- B un'altra volontà
- C una ripetuta volontà

20. Nel testo, chi ha risolto la crisi dopo le elezioni?

- A i militari
- B le banche
- C la popolazione nelle piazze

2^{ème} partie : Rédaction (entre 140 et 160 mots).

Ecrivez sur la copie d'examen.

Inscrivez le nombre de mots à la fin de votre rédaction.

Redazione.

Modalità:

Redigere il testo sul foglio d'esame

Consegna:

Riassumere il testo, esprimere il parere argomentando criticamente la propria opinione (pro o contro) rispetto a quelle contenute nel testo.